



Avvio del ciclo istituzionale europeo 2024 - 2029

SCADENZARIO DEL NUOVO CICLO ISTITUZIONALE DELL'UE

Con le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, svoltesi dal 6 al 9 giugno 2024, è stato avviato il nuovo ciclo istituzionale dell'Unione europea.

17 giugno	Riunione informale dei Capi di Stato e di governo sulle nomine delle nuove cariche istituzionali
27 e 28 giugno	Riunione del Consiglio europeo che potrebbe eleggere il proprio Presidente, proporre un candidato per la carica di Presidente della Commissione europea e un candidato per la carica di Alto Rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza
16 – 19 luglio	Seduta costitutiva del PE ; elezione del Presidente , dei 14 vicepresidenti e dei 5 questori Eventuale presentazione degli orientamenti politici del Presidente della Commissione europea e sua elezione da parte del PE
22-25 luglio	Seduta costitutiva delle Commissioni parlamentari del PE ed elezioni dei rispettivi Presidenti e vicepresidenti
16-19 settembre	Presentazione degli orientamenti politici del Presidente della Commissione europea e sua elezione da parte del PE (<i>nel caso non fosse possibile dal 16 al 19 luglio</i>)
ottobre - novembre	Audizioni dei candidati alla carica di commissario europeo presso le Commissioni parlamentari del PE
1° dicembre	Inizio del mandato del nuovo Presidente del Consiglio europeo
16-19 dicembre	Voto del PE sulla Commissione europea nel suo complesso*

* *date indicative*

INSEDIAMENTO DEL NUOVO PARLAMENTO EUROPEO

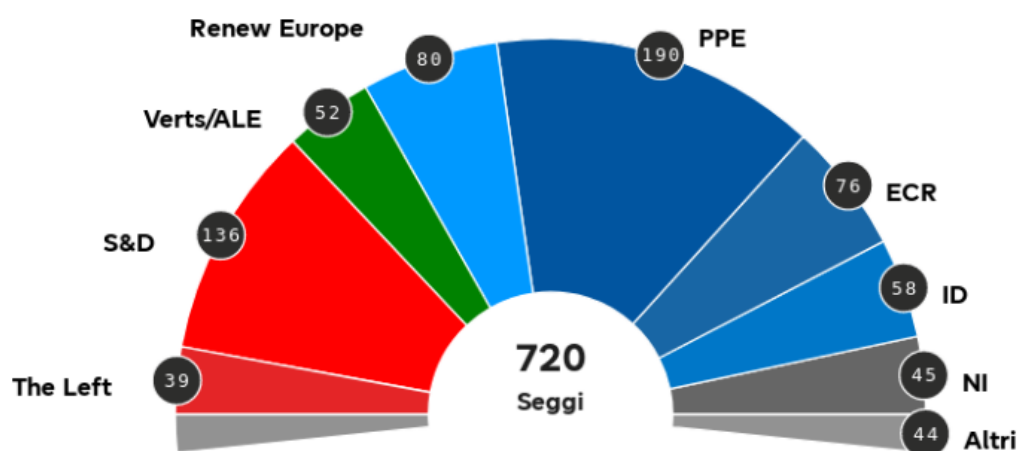
Dal 18 giugno si svolgeranno le **sessioni costitutive dei Gruppi politici al Parlamento europeo**, con le designazioni dei rispettivi Presidenti e Uffici di Presidenza (Bureau).

Per essere ufficialmente riconosciuti, a partire dal 16 luglio - data di inizio della sessione plenaria costitutiva del Parlamento - i gruppi politici devono comunicare al Presidente il proprio nome, la dichiarazione politica e la

composizione (nomi dei membri, nomi dei membri del Bureau) entro il 15 luglio 2024. In base all'articolo 33 del Regolamento del Parlamento europeo, un gruppo politico deve essere composto da almeno **23 deputati** eletti in almeno un **quarto degli Stati membri**, ovvero almeno sette. Una sessione della **Conferenza dei Presidenti del Parlamento europeo** (che riunisce Presidente e Capi dei gruppi politici) si riunirà nell'assetto della legislatura uscente l'11 luglio proprio per trarre un primo bilancio circa l'esito del voto del 6-9 giugno.

Parlamento europeo 2024-2029

Risultati provvisori



Composizione provvisoria

Composizione del Parlamento europeo in base ai risultati nazionali disponibili, provvisori o finali, pubblicati al termine della votazione in tutti gli Stati membri, sulla base della struttura del Parlamento uscente.

Secondo il regolamento interno del Parlamento, un gruppo politico è composto da almeno 23 deputati eletti in almeno sette Stati membri.

La **prima seduta** del nuovo Parlamento europeo e l'inizio della X legislatura europea si svolgerà il **16 luglio del 2024**, il primo giorno della sessione plenaria 16-19 luglio 2024, in occasione della quale i deputati procederanno all'**elezione del nuovo Presidente** del Parlamento europeo, che resterà in carica con un mandato di due anni e mezzo (rinnovabile una volta). Successivamente, sempre nell'ambito della sessione plenaria del 16-19 luglio, si procederà all'elezione dei **14 vicepresidenti e 5 questori**.

Il Presidente è eletto a scrutinio segreto, **a maggioranza assoluta dei voti espressi nei primi tre scrutini (361 voti su 720)**, sulla base di candidature che possono essere presentate prima di ciascun turno di votazione, con il consenso degli interessati.

A partire **dal quarto scrutinio**, si procede al **ballottaggio tra i due deputati** che, al terzo scrutinio, abbiano ottenuto il **maggior numero di voti**; in caso di parità di voti, è proclamato eletto il candidato più anziano.

Sino ad oggi (ad eccezione nell'elezione nel 2022 di Pat Cox, membro del Gruppo dei liberali) la **Presidenza del Parlamento europeo** è riservata ad un **membro del Gruppo PPE** e ad un **membro del Gruppo dei socialisti**, in quanto gruppi di maggiore consistenza, che si **alternano**.

Dal **22 al 25 luglio** si svolgeranno le **riunioni costitutive delle 20 Commissioni parlamentari del PE**, con l'elezione dei rispettivi Presidenti e vicepresidenti.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO, DESIGNAZIONE DEL CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA E DELL'ALTO RAPPRESENTANTE

Il Consiglio europeo dovrà procedere ad avvio del ciclo istituzionale:

- ad **eleggere**, per un mandato di due anni e mezzo, rinnovabile una volta, **il proprio Presidente** che entrerà in carica il 1° dicembre 2024;
- a **proporre** – tenuto conto delle elezioni del PE e dopo aver effettuato consultazioni appropriate - **un candidato alla carica di Presidente della Commissione europea**;
- a **proporre un candidato alla carica di Alto Rappresentante** dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, fatto salvo l'accordo del neo eletto Presidente della Commissione europea (come previsto dall'art.18 del TUE).

Per le tre cariche il Consiglio europeo procede di norma secondo una **logica di pacchetto**, e tenendo conto dell'esigenza di **rispettare la diversità geografica e demografica dell'UE e degli Stati membri**, come espressamente previsto dalla Dichiarazione n. 6 allegata ai Trattati.

Sia per l'elezione del proprio Presidente che per la designazione del candidato alla Presidenza della Commissione, il Consiglio europeo delibera a **maggioranza qualificata "rafforzata"** (almeno il 72% dei membri del Consiglio europeo che totalizzino almeno il 65% della popolazione degli Stati membri dell'Unione). Il Presidente del Consiglio europeo non può esercitare un mandato nazionale.

*Il Consiglio europeo dovrebbe procedere ad una **prima discussione** (senza adottare decisioni) sulle proposte per la carica di Presidente del Consiglio europeo e Presidente della Commissione europea e dell'Alto Rappresentante in occasione della riunione informale dei Capi di Stato e di Governo del 17 giugno 2024 e successivamente, in occasione della riunione del Consiglio europeo del 27 e 28 giugno 2024, potrebbe nominare il proprio Presidente e proporre candidature per le cariche di Presidente della Commissione europea e di Alto Rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza.*

Nella legislatura che volge al termine - dopo le elezioni europee svolte tra il 23 e il 26 maggio 2019 - il Consiglio europeo il 2 luglio, al termine di una riunione straordinaria iniziata il 30 giugno, ha eletto il Presidente Michel e contestualmente proposto i nomi dei candidati a Presidente della Commissione e ad Alto Rappresentante (nonché a Presidente della BCE, che però non è in scadenza in questa occasione, essendo il mandato di 8 anni).

Il Presidente della Commissione europea potrebbe essere sottoposto al voto del Parlamento europeo già nell'ambito di una sessione plenaria straordinaria convocata nella stessa settimana della richiamata sessione costitutiva (16-19 luglio) o al più tardi nella sessione plenaria del 16-19 settembre 2024.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Il Presidente della Commissione europea, una volta proposto dal Consiglio europeo, è **eletto dal Parlamento europeo a maggioranza dei membri che lo compongono (361 voti su 720)**, a **scrutinio segreto**.

Se il candidato non ottiene la maggioranza prescritta, il **Consiglio europeo**, deliberando a maggioranza qualificata "rafforzata", propone **entro un mese un nuovo candidato**, che è eletto dal Parlamento europeo secondo la stessa procedura.

La Dichiarazione n. 11 allegata ai Trattati prevede che il **Parlamento europeo e il Consiglio europeo** siano **congiuntamente responsabili del buono svolgimento del processo che porta all'elezione del Presidente della Commissione** e che allo scopo si svolgano, tra i rappresentanti delle due istituzioni, **consultazioni** sul profilo dei candidati alla carica di Presidente della Commissione, tenendo conto delle elezioni del Parlamento europeo.

La prassi dei *Spitzenkandidaten* - **non prevista dal Trattato sull'Unione europea** - è stata seguita per la **prima ed unica volta in occasione dell'elezione del Presidente della Commissione europea**, Jean-Claude Juncker, nel 2014, designato dal Partito popolare europeo che aveva conseguito il maggior numero di seggi al Parlamento europeo.

NOMINA DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

La Commissione europea è **composta da un commissario per ciascuno Stato membro**, compreso il **Presidente e l'Alto Rappresentante** per gli affari esteri e la politica di sicurezza che ne è, di diritto, uno dei vicepresidenti.

Il Trattato di Lisbona (art. 17, paragrafo 5, del TUE) aveva previsto che, a **partire dal 1° novembre 2014**, la Commissione europea sarebbe dovuta essere composta da un numero di membri corrispondente ai **due terzi del numero degli Stati membri**, prevedendo però che il Consiglio europeo potesse decidere all'unanimità di modificare tale numero. Il **Consiglio europeo ha poi deciso nel 2009 di mantenere la composizione della Commissione corrispondente a un Commissario per ogni Stato membro**.

Ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 7, del TUE, il **Consiglio dell'UE, di comune accordo con il Presidente della Commissione europea eletto**, adotta, deliberando a maggioranza qualificata "rafforzata", **l'elenco delle altre personalità che propone di nominare membri della Commissione**.

I candidati sono selezionati in base alle **proposte presentate dagli Stati membri**, alla loro **competenza generale** e al loro **impegno europeo**, tra personalità che offrono tutte le **garanzie di indipendenza** (art.17, paragrafo 3, secondo comma del TUE).

Nel 2019, nella scorsa legislatura europea, la Presidente von der Leyen ha chiesto agli Stati membri di indicare coppie di candidati uomo e donna.

I candidati alla carica di **Commissario europeo e di Alto Rappresentante** sono chiamati, ai sensi dell'articolo 118 del Regolamento del Parlamento europeo, a svolgere **audizioni pubbliche individuali** presso le **commissioni parlamentari competenti** rispetto al portafoglio per il quale sono stati designati; la procedura si **conclude con una lettera di valutazione** del candidato commissario indirizzata dalle commissioni che hanno svolto l'audizione al Presidente del PE.

Nel caso in cui un commissario designato riceva una valutazione negativa da parte della Commissione parlamentare competente, nella prassi la sua candidatura è ritirata dallo Stato membro di appartenenza e immediatamente sostituita da un altro nominativo, sottoposto a sua volta ad una audizione e valutazione individuale.

Nella legislatura che volge al termine, l'elenco dei commissari è stato adottato di comune accordo tra Consiglio e Presidente della Commissione, il 10 settembre 2019. Dopo il ritiro di alcune candidature in esito alle audizioni parlamentari, è stato adottato un nuovo elenco, sempre di comune accordo tra Consiglio e Presidente della Commissione, il 25 novembre 2019.

APPROVAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Il **Presidente eletto della Commissione** è invitato quindi a presentare il **Collegio dei commissari e il suo programma** in una **seduta plenaria** del Parlamento.

A conclusione della discussione, il **Parlamento europeo adotta una decisione con la quale approva o respinge** la nomina del Presidente, dell'Alto Rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza e degli altri membri della Commissione, quale organo collegiale.

Per la votazione, che si svolge per appello nominale, è richiesta la **maggioranza dei voti espressi**.

In seguito all'approvazione da parte del Parlamento europeo, la Commissione è **nominata dal Consiglio europeo**, che delibera a maggioranza qualificata "rafforzata".

Nella scorsa legislatura il PE ha approvato l'elenco del collegio dei Commissari il 27 novembre 2019 (con 461 voti favorevoli, 157 contrari e 89 astenuti). Il Consiglio europeo ha quindi nominato il 28 novembre, con procedura scritta, la nuova Commissione che è entrata in carica il 1° dicembre 2019.

NOMINA DELL'ALTO RAPPRESENTANTE

L'Alto Rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza è nominato, come già richiamato, dal **Consiglio europeo a maggioranza qualificata rafforzata con l'accordo del Presidente della Commissione** (*successivamente quindi alla sua elezione da parte dal Parlamento europeo*).

L'Alto Rappresentante resta in carica per cinque anni a meno che, con la stessa procedura seguita per la sua nomina, il suo mandato venga interrotto anticipatamente. Nella scorsa legislatura i vari passaggi della nomina dell'Alto Rappresentante e della Commissione sono avvenuti in parte in parallelo.

Nella legislatura che volge al termine, il 26 luglio 2019 la neo-eletta Presidente della Commissione ha approvato la nomina ad Alto rappresentante di Borrell, designato già il 2 luglio precedente dal Consiglio europeo; il Consiglio europeo l'ha nominato formalmente il 6 agosto successivo con procedura scritta. Il richiamato voto del PE del 27 novembre 2019 e la decisione del Consiglio europeo del giorno successivo hanno riguardato la nomina della Commissione nel suo complesso, compresa la nomina di Borrell quale Vice Presidente della Commissione.

XIX LEGISLATURA – DOSSIER EUROPEO, SENATO N. 85 - DOCUMENTAZIONE PER LE COMMISSIONI, CAMERA N. 29
14 GIUGNO 2024

SENATO DELLA REPUBBLICA – SERVIZIO STUDI (☎ 06 6706.2451 - ✉ studi1@senato.it -  @SR_Studi)

SERVIZIO AFFARI INTERNAZIONALI, UFFICIO DEI RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA
(☎ 06 6706 5785 - ✉ affeuropei@senato.it)

CAMERA DEI DEPUTATI - UFFICIO RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA (☎ 06 6760.2145 - ✉ cdrue@camera.it)

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.